

Sannicandro 40°58'28.0"N 16°47'55.2"E

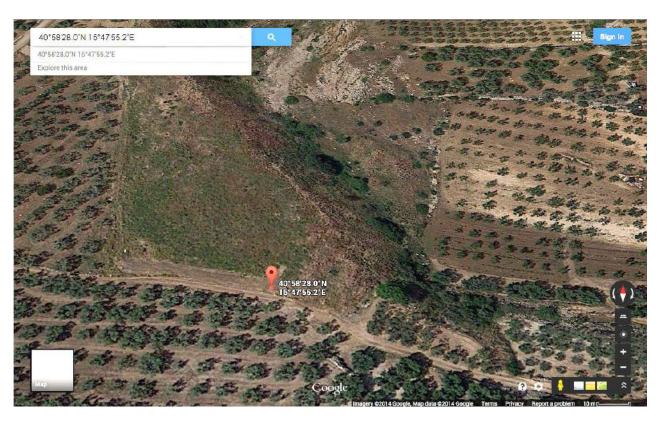
24 Aprile 2014

Sabino Maggi, Delia Evelina Bruno, Carmine Massarelli, Vito Uricchio

SITO DI SANNICANDRO

Posizione

Il sito indagato si trova nei dintorni delle coordinate geografiche 40°58'28.0"N 16°47'55.2"E, ed è situato nel comune di Sannicandro, Bari.





Le figura mostrano il sito indagato rispetto alle direzioni geografiche Nord (alto), Est (basso, sinistra) e Ovest (basso, destra).

CNR-IRSA

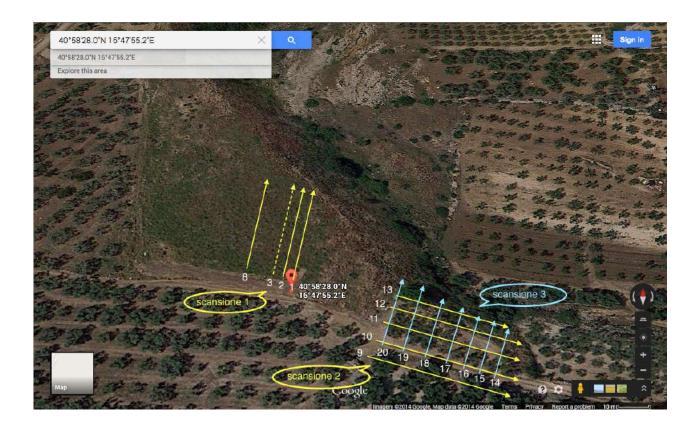
Scansioni mediante GPR

Sono state effettuate un totale di 20 linee di scansione mediante sistema GPR (Ground Penetration Radar) o in italiano Georadar. Le scansioni hanno interessato due aree diverse:

- 1. la prima è una zona pianeggiante erbosa, scansionata in direzione approssimativa Sud-Nord, perpendicolarmente alla strada rurale che attraversa il sito;
- la seconda area è invece punteggiata da ulivi di impianto recente, scansionata in due direzioni fra loro perpendicolari, approssimativamente Ovest-Est e Sud-Nord.

Nella prima area sono state effettuate 8 scansioni parallele, distanziate fra loro di circa 1 metro ciascuna. Nella seconda area sono state effettuate 5 scansioni Ovest-Est e 7 scansioni Sud-Nord.

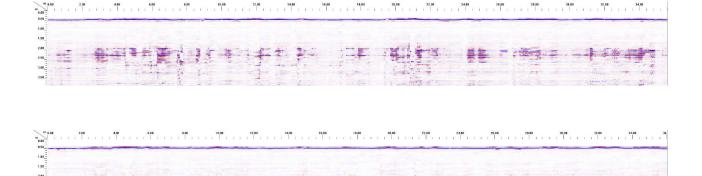
Le due aree interessate e le linee di scansione numerate sono mostrate nella figura sottostante.

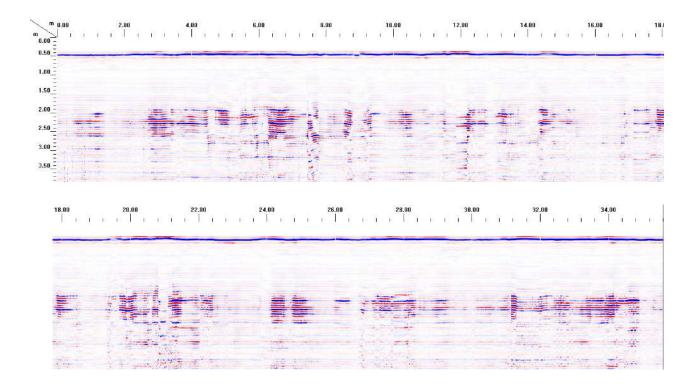


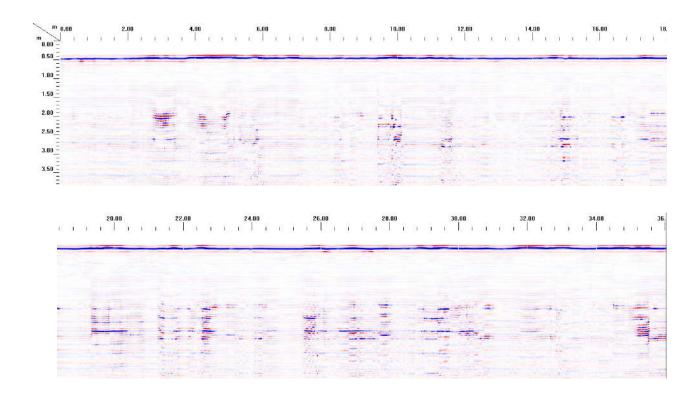
ARFA 1

Le figure seguenti mostrano due esempi tipici di line di scansione della prima area. Per maggiore chiarezza le due linee di scansione riportate qui sotto sono mostrate anche nella pagina seguente, divise in due parti consecutive.

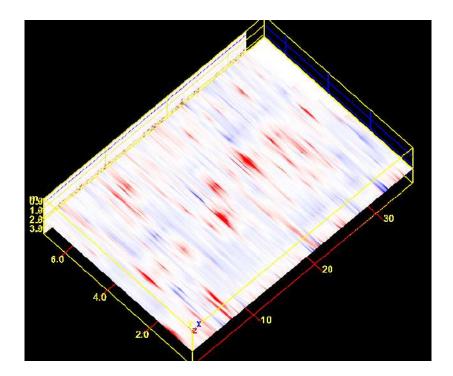
La struttura del sottosuolo appare in generale omogenea, ed è caratterizzata da un primo strato di terreno spesso circa 1,5 metri di terra, con al di sotto un ulteriore strato di materiale diverso ma con caratteristiche elettriche non troppo diverse da quelle del terreno, probabilmente tufo o calcare. In ciascuna scansione si notano però, a circa 1,5-2,2 metri al di sotto della superficie, delle regioni ben circoscritte che presentano una risposta elettrica molto più intensa di quella delle aree circostanti. Le dimensioni di queste regioni a risposta più intensa variano da scansione a scansione.







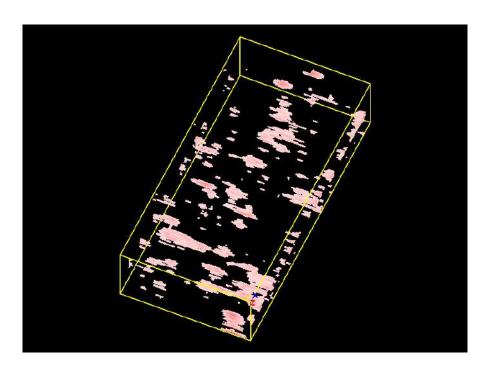
La figura mostra una immagine dall'alto dell'area scansionata, ad una profondità di circa 2,0 metri. In questo caso le aree di colore rosso sono quelle con la risposta elettrica più intensa.

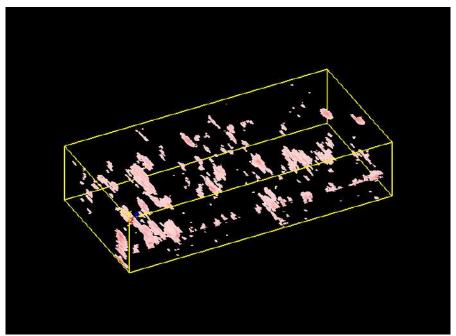


Isolando le regioni a risposta elettrica più intensa si ottengono le immagini tridimensionali della pagina seguente, che mostrano l'area scansionata da due angolazioni diverse.

Da quanto riportato in questa sezione appare evidente a presenza dii volumi ben circoscritti piuttosto differenti dal resto del materiale presente nell'area, che meriterebbero un ulteriore approfondimento di indagine al fine di verificare la presenza di depositi di materiale di risulta.

A chi scrive appare possibile che tale materiale di risulta, se effettivamente presente, sia mescolato a terra o a tufo, ma che in alcune zone si sia addensato consentendo al georadar di visualizzarne la posizione e la volumetria.

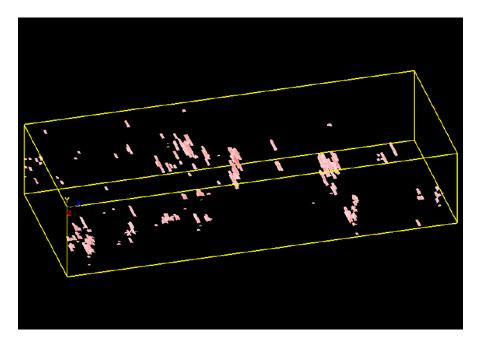


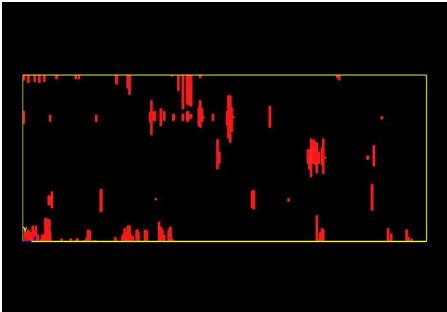


AREA 2

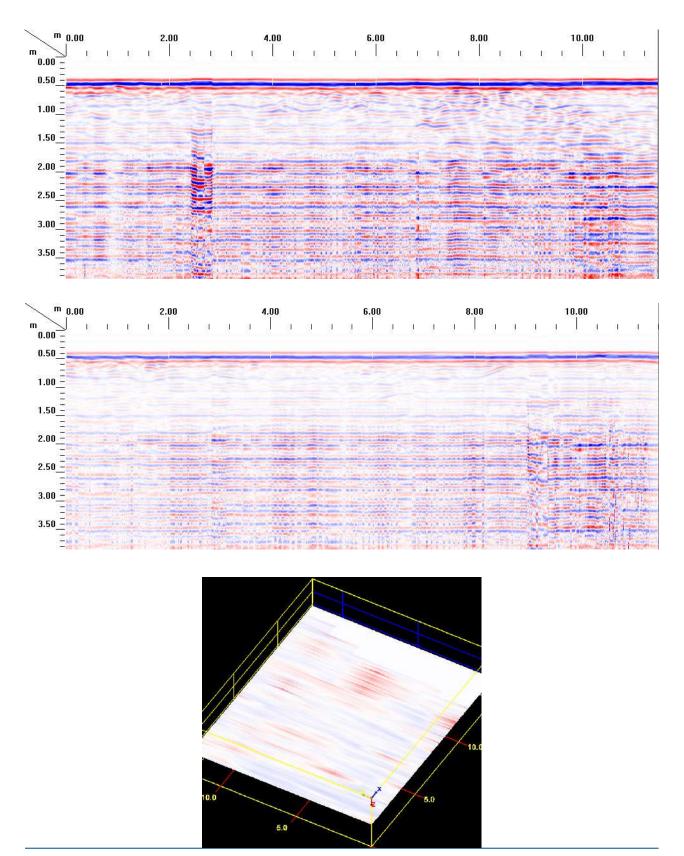
Nel seguito sono mostrati una parte dei risultati ottenuti dalle prime elaborazioni effettuate sulle misure.

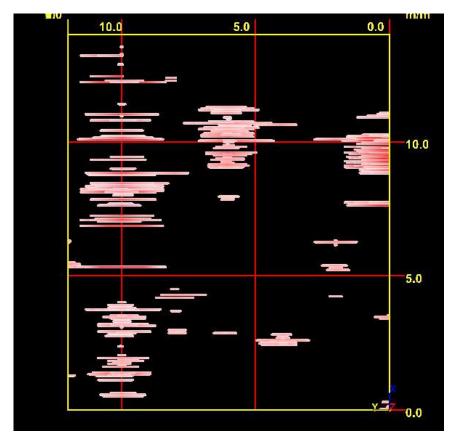
Scansione Ovest-Est

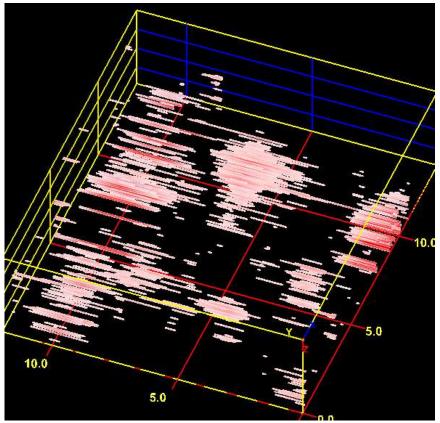




Scansione Sud-Nord







Valgono anche in questo caso considerazioni generali analoghe a quelle fatte per l'area numero 1, tenendo conto comunque che la maggiore complessità della scansione, ostacolata anche dalla presenza delle piante di ulivo, rende assolutamente necessarie ulteriori e più approfondite elaborazioni dei dati di misura.

Fin da ora si può comunque notare che qui il sottosuolo appare molto più omogeneo di quanto osservato nella area precedente. La presenza di materiale di risulta mescolato a terra è qui assolutamente evidente anche con la sola ispezione visiva, come evidenziato dalle foto successive, scattate sul bordo nord-est dell'area in questione.



